AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:
- gli artt. 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'art. 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo Dell'Agenzia Nazionale;
- l'art. 48, comma 3, lettera a), che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il Decreto n. 125/98 RMP emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione il 15.05.2002, divenuto definitivo a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione il 12.12.2007, con cui è stata disposta, a carico di BUSCEMI ANTONINO, nato a Palermo il 28.07.1946, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- *Appezzamento di terreno sito in Palermo, fondo Spadafora, identificato in catasto al foglio 38, particella 6362, ex p.lle 5, 1227, 2892, 2893, 2894 e 2895 (Kb 175767)*

VISTO il provvedimento di destinazione n. 210-0010029/Area 1 Bis del 03.02.2010 del Prefetto della Provincia di Palermo con cui detto cespite è stato destinato al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, subordinandone l'effettivo trasferimento alla compiuta rimozione degli impianti e dei macchinari per la produzione di calcestruzzo di proprietà della Calcestruzzi Palermo Srl, inattiva dal 20.07.2007, ivi insistenti;

CONSIDERATO che il bene non è stato mai preso in consegna dall'amministrazione comunale in quanto il terreno risulta ancora oggi occupato delle predette attrezzature;

VISTA la nota datata 02/03/2015, acquisita al prot. n. 7248 del 03/03/2015, con cui il Coadiutore dell'ANBSC ha rappresentato che la società, anch'essa oggetto di confisca definitiva, Cava Billiemi

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Srl, la cui attività aziendale si svolge su fondi limitrofi, ha richiesto la disponibilità dell'area in questione per l'espletamento delle proprie attività, con l'espresso impegno a sostenere l'esecuzione ed i costi connessi alle necessarie attività di bonifica dei luoghi per lo smantellamento degli impianti ivi insistenti;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto Legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che, nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

la revoca del provvedimento di destinazione n. 210-0010029/Area 1 Bis del 03.02.2010 del Prefetto di Palermo con cui *l'appezzamento di terreno sito in Palermo, fondo Spadafora, identificato in catasto al foglio 38, particella 6362 (ex 5, 1227, 2892, 2893, 2894 e 2895)- Kb 175767* è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, ed il suo contestuale mantenimento al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere concesso in comodato d'uso temporaneo, a titolo oneroso, alla Cava Billiemi Srl, che provvederà a proprie spese all'espletamento delle attività di bonifica dei luoghi quale corrispettivo dell'utilità connessa alla disponibilità esclusiva del bene.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 -Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989611 -Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 - 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 - 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it